

Comunicazione importante

Iniziativa popolare "SMARTPHONE: a scuola no!"

Vezia, 28 ottobre 2025

Cari genitori, cari membri di Comitati e Gruppi genitori della scuola ticinese, care associazioni cantonali e cari rappresentanti della società civile,

vi preghiamo di leggere questa importante comunicazione e di inoltrarla a titolo informativo a tutti i vostri contatti abituali e ai potenziali interessati ad esprimersi sul tema trattato.

La Conferenza Cantonale dei Genitori (CCG), l'Associazione pediatri della Svizzera italiana (APSI), l'Associazione svizzera protezione infanzia (ASPI) e l'Associazione Comunità familiare, sostengono la raccolta firme per l'iniziativa popolare "SMARTPHONE: a scuola no!".

La scuola deve essere un luogo sicuro, di apprendimento, di crescita armoniosa, di relazione autentica tra pari, senza distrazioni o esperienze negative evitabili con regole chiare e di semplice applicazione.

Per circa 15 anni le famiglie hanno preso decisioni riguardo agli smartphone per i figli basandosi su conoscenze e risorse individuali. Purtroppo, molti studi evidenziano che in poco più di 10 anni l'esposizione a schermi e le esperienze fatte in rete, hanno già inciso negativamente sullo sviluppo emotivo, sociale e cognitivo di molti giovani. Nel frattempo, di mese in mese e senza sosta, vengono rilasciati nell'ambiente digitale prodotti, funzioni e contenuti sempre più efficaci ad agganciare gli utenti generando dipendenza e comportamenti problematici, soprattutto nel caso dei minorenni che sono un terzo degli utenti totali della rete. Tutto questo avviene nell'assenza di reali regolamentazioni e controlli sulle attività delle aziende dei nuovi media: la protezione digitale dei minori per ora dipende solo dai genitori.

Dobbiamo prendere atto di tutto ciò. Nell'interesse superiore dei minori è urgente realizzare una "pausa digitale" collettiva, regolando l'assenza di dispositivi smart personali dalla scuola dell'obbligo, che è lo spazio comune di crescita e sviluppo più importante al di fuori della famiglia.





Dopo diverse settimane di raccolta firme si riscontra verso l'iniziativa un interesse interpartitico, interprofessionale, anche da parte di numerosi docenti, e intergenerazionale. Di seguito sono ripresi alcuni aspetti critici determinanti:

- docenti di vari ordini scolastici aderiscono all'iniziativa, segnalando forte preoccupazione per la rapida diffusione tra gli allievi in età molto precoce di smartphone ed altri dispositivi mobili come gli smartwatch, constatando un aumento della stanchezza negli allievi, un calo generale della capacità di stare attenti e di gestire la complessità di materie scolastiche pochi anni fa considerate ordinarie. L'introduzione di smartwatch alle scuole elementari viene poi segnalata da diversi docenti come particolarmente problematica per lo sviluppo della necessaria autonomia;
- diversi giovani (minorenni e maggiorenni) segnalano un ambiente scolastico disturbato dalla presenza e dall'uso di smartphone in vari momenti e luoghi: nelle pause, nei cambi di lezione, durante le lezioni, negli spogliatoi delle palestre e perfino nei bagni;
- per quanto riguarda le verifiche svolte a scuola media, e nel superiore, diversi genitori e allievi segnalano con preoccupante regolarità casi di allievi che usano dispositivi smartphone connessi e applicativi di intelligenza artificiale per svolgere in classe verifiche in ambito scientifico e umanistico. I comportamenti segnalati richiedono nelle condizioni attuali ai docenti un onere accresciuto di controllo e sorveglianza, e impongono una riflessione ed una presa a carico adeguata anche da parte dei genitori;
- in generale, da un lato genitori e nonni sono concordi su un bilancio negativo nell'uso precoce e problematico di smartphone e social da parte di figli e nipoti, dall'altro le famiglie esprimono il bisogno che la scuola prepari maggiormente gli allievi alle competenze in ambito tecnologia e nuovi media (ambito previsto nel piano di studio della scuola ticinese), segnalando una difficoltà nell'accompagnamento dei figli in un ambiente molto complesso, carico di rischi e in continua evoluzione;
- genitori con figli piccoli esprimono molto chiaramente l'aspettativa di trovare in futuro un ambiente scolastico privo di dispositivi personali degli allievi, per avere maggiori opportunità di un percorso più adeguato ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza, ma anche per non subire una "pressione sociale" portata a casa dall'ambiente scolastico ("... a scuola ce l'hanno tutti ...");
- le richieste provenienti dalla scuola o da singoli docenti a genitori e allievi di portare smartphone a scuola con la motivazione di fare attività scolastiche si conferma particolarmente indesiderata dai genitori, perché rappresenta una interferenza e una "pressione istituzionale dalla scuola" ("... anche la scuola lo chiede ..."). Una scuola forte è dotata di tutte le risorse che le necessitano per adempiere al piano di studio, anche di quelle tecniche e digitali.

Questi e molti altri aspetti emersi entrando in contatto con la popolazione durante la campagna in corso confermano l'importanza di aderire all'iniziativa popolare "SMARTPHONE: a scuola no!", per andare verso una "pausa digitale" su tutto il territorio cantonale per gli studenti di tutta la scuola dell'obbligo.





Il FLYER allegato è stampabile su A4 (fronte-retro o solo foglio firme) ed elenca i motivi principali della raccolta firme secondo le associazioni aderenti. Sono da raccogliere firme di cittadini svizzeri maggiorenni residenti nello stesso comune a cui viene intestata la copia del formulario.

I formulari, anche quelli con una sola firma, vanno spediti al Comitato promotore entro il 20 novembre 2025, al seguente indirizzo:

Centro, Segretariato cantonale Via Margola 5 - CP2300 6501 Bellinzona

Grazie sin d'ora per il vostro sostegno e per inoltrare questa comunicazione ed il FLYER "SMARTPHONE: a scuola no!" ai vostri contatti.

Pierfranco Longo

Presidente della CCG

076 373 9495

pierfranco.longo@gmail.com

ALLEGATO - Link a FLYER ASSOCIAZIONI e FORMULARIO RACCOLTA FIRME



